A Milano Enav sperimenta la torre di controllo virtuale: Malpensa gestisce anche i voli di Linate

Enav sperimenta **la torre di controllo virtuale**, e Malpensa gestisce in remoto i voli dell'aeroporto di Milano Linate. "Negli ultimi giorni (Malpensa) ha gestito con successo, senza incidenti e in assoluta sicurezza oltre 100 movimenti al city airport meneghino" ha spiegato Maurizio Paggetti, direttore operazioni dell'Enav. Atterraggi e decolli sono stati gestiti quindi dalla torre di controllo più alta d'Italia (80 metri di altezza), al 3° aeroporto italiano più trafficato (450 voli in partenza tutti i giorni), a 70 km di distanza. Come? **Tramite un'adeguata copertura di telecamere, che inviano le immagini in tempo reale ai computer connessi in Rete**. Una tecnologia che in teoria tra qualche anno potrebbe evitare al controllore di volo di recarsi fisicamente in aeroporto.
Come riferisce Il Corriere.it, la virtualizzazione delle torri di controllo è l'ultimo tassello di RACOON (Remote Airport Concept Of Operation), un progetto comunitario di cui Enav è coordinatore e promotore in ambito di SESAR (Cielo Unico Europeo). E se Malpensa rappresenta la prima vera applicazione di questa tecnologia in un aeroporto commerciale di grandi dimensioni, l'aeroporto telecomandato in realtà è già operativo, anche se in scala ridotta. La Svezia, per esempio, gestisce il piccolo aeroporto di Örnsköldsvik da una torre di controllo remota a Sundsvall, a 123 km di distanza. Saab, che ha disegnato questo modello, sta mettendo a punto una torre di controllo in Australia che seguirà da Adelaide decolli e atterragi di Alice Springs, lontana 950 km. E in Norvegia è stato approvato un piano per unire in un'unica struttura la supervisione di 15 aeroporti, mentre gli USA sperimentano il servizio in scali regionali come Leesburg in Virginia e Fort Collins. Tutte le agenzie del pianeta stanno perciò lavorando per introdurre il servizio in tempi stretti. Ma il timore, come sempre accade per le novità tecnologiche, è che rendano superfluo l'impiego di controllori "umani". Questo "Non è un rischio - spiega l'amministratore delegato di Enav Roberta Neri -. I controllori di volo saranno semmai ancora più competenti. Perché dovranno gestire più velivoli".